

FRONTESPIZIO DELIBERAZIONE

AOO: AOPSO_BO
REGISTRO: Deliberazione
NUMERO: 0000111
DATA: 11/05/2017 08:35
OGGETTO: DELEGHE EX ART. 16 DEL D. LGS. N. 81/2008.

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Il presente atto è stato firmato digitalmente da Messori Antonella in qualità di Direttore Generale
Con il parere favorevole di Spagnoli Gianbattista - Direttore Sanitario
Con il parere favorevole di Fornaciari Davide - Direttore Amministrativo

Su proposta di Marinella Girotti - ATTIVITA' GENERALI ED ISTITUZIONALI che esprime parere favorevole in ordine ai contenuti sostanziali, formali e di legittimità del presente atto

CLASSIFICAZIONI:

- [01-01]

DESTINATARI:

- Collegio sindacale
- CENTRO LOGISTICO
- SERVIZI DI SUPPORTO ALLA PERSONA
- RICERCA ED INNOVAZIONE
- GOVERNO CLINICO FORMAZIONE QUALITA' - SETTORE QUALITA'
- DIREZIONE DELLE PROFESSIONI SANITARIE
- ACCESSO E NURSING NEI PERCORSI AMB. INT.
- COMUNICAZIONE E UFFICIO STAMPA
- UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO E RAPPORTI CON LE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO
- UFFICIO PRIVACY
- PROGR.COORD.GEST.TECNOL.STRUM.E INFORMATICHE LUM
- GESTIONE DELLE RELAZIONI SINDACALI
- LOGISTICA SANITARIA - PERCORSO CHIRURGICO
- PROGR.LOGIST.SAN.PERCORSO MATERNO INFANTILE
- LOGISTICA SANITARIA - PERCORSO INTERNISTICO
- LOGISTICA SANITARIA - PERCORSO ALTA SPECIALITA' E TRAPIANTI D'ORGANO
- LOGISTICA SANITARIA - PERCORSI AMBULATORIALI INTEGRATI
- DIPARTIMENTO DELLA MEDICINA DIAGNOSTICA E DELLA PREVENZIONE



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.

- DIPARTIMENTO DELLE INSUFFICIENZE D'ORGANO E DEI TRAPIANTI
- DIPARTIMENTO DELL' EMERGENZA-URGENZA
- DIPARTIMENTO DELLA DONNA, DEL BAMBINO E DELLE MALATTIE UROLOGICHE
- DIPARTIMENTO CARDIO-TORACO-VASCOLARE
- DIPARTIMENTO DI ONCOLOGIA E DI EMATOLOGIA
- U.O.MED.D'URG. PR.SOCC.CAVAZZA SO
- U.O.CHIRURGIA GENERALE - TAFFURELLI SO
- U.O.GINEC.FISIOPAT.RIPR.UMANA - SERACCHIOLI
- SERV. UNICO METR.AMMINISTR.DEL PERSONALE
- SERV. UNICO METR.CONTABILITA' E FINANZA
- ANTICORRUZIONE TRASPARENZA E RAPPORTI CON L'UNIVERSITA'
- SERVIZIO LEGALE ED ASSICURATIVO
- PROGETTAZIONE, SVILUPPO E INVESTIMENTI
- GESTIONE DEL PATRIMONIO
- SETTORE AMMINISTRATIVO DEL DIPARTIMENTO TECNICO
- TECNOLOGIE INFORMATICHE
- INGEGNERIA CLINICA E INFORMATICA MEDICA
- MEDICINA LEGALE E GESTIONE INTEGRATA DEL RISCHIO
- FARMACIA CLINICA
- SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE
- IGIENE OSPEDALIERA E PREVENZIONE MANONI
- U.O.MEDICINA DEL LAVORO - VIOLANTE
- CONTROLLO DI GESTIONE E SISTEMA INFORMATIVO
- ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE E COORDINAMENTO DAI
- FISICA SANITARIA
- SSD DIAGN. IST.MOL.ORG.S./TRAP- D'ERRICO
- Progr.PROGETTI UNIF.REVIS.RETI CLIN.INTEGRATE AREA SERVIZI
- Progr.PROGETTI UNIF.REVIS.RETI CLIN.INTEGRATE AREA CLINICA
- DIPARTIMENTO DELL' APPARATO DIGERENTE
- DIPARTIMENTO TESTA, COLLO E ORGANI DI SENSO
- DIPARTIMENTO MEDICO DELLA CONTINUITA' ASSISTENZIALE E DELLE DISABILITA'
- U.O.ANATOMIA ISTOL.PATOLOGICA
- U.O.MICROBIOLOGIA
- SSD P.S. OSTETRICO GINEC. E OBI - MOLLO
- SSD MALAT. INFIAMM.CRONICHE INT-CAMPIERI
- Progr.DIP.IMPLEMENTAZIONE E COORDINAMENTO DELL'INNOVAZIONE TERAPEUTICA NELLE EPATOPATIE CRONICHE VIRALI
- Progr.DIP.ATT.WEEK SURGERY OSP.BUDRIO GRECO
- U.O. ANESTESIOLOGIA TER.INT.POLIVAL- FAENZA
- U.O. ANESTESIOLOGIA T.I.POLIVAL-FAENZA SO
- U.O.CHIR.GENERALE E DEI TRAPIANTI-PINNA
- U.O.MALATTIE INFETTIVE - VIALE
- U.O.MED.INT.TRAT.GR. INSUF.ORG - MORELLI
- U.O.NEFROLOGIA DIALISI E IPERTENSIONE
- U.O. RADIOLOGIA - GOLFIERI
- U.O.RADIOLOGIA - ZOMPATORI



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.

- SSD ANESTESIOLOGIA - ALTIMARI
- Valutazione dell'appropriatezza e dell'accuratezza diagnostica nell'ottica dell'EBM dei test analitici chimico clinici innovativi in medicina di laboratorio
- U.O. ANESTESIOLOGIA E TERAPIA DEL DOLORE - MELOTTI
- Progr.DIP. CHIRURGIA IN URGENZA CERVELLERA
- Progr.DIP. AREA MED.INTERNA A SUPP.DIP.EMERGENZA
- U.O.ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA-LAUS
- U.O.GENETICA MEDICA SERI SO
- U.O.OSTETR. MED. ETA' PRENATALE RIZZO SO
- U.O.NEONATOLOGIA FALDELLA SO
- SSD ONCOLOGIA GINECOLOGICA - DE IACO
- U.O.ANESTESIOLOGIA RIANIMAZIONE - CARAMELLI
- U.O. PEDIATRIA - PESSION
- U.O. CHIR.PEDIATRICA LIMA SO
- U.O.NEUROPSICHIATRIA INFANTILE-FRANZONI
- U.O.CARDIOCH.PED.ETA'EVOLUT - GARGIULO
- U.O.CARDIOLOGIA - RAPEZZI
- U.O.PNEUMOLOGIA INTERVENTISTICA - TRISOLINI
- U.O.CHIRURGIA VASCOLARE - STELLA
- U.O.PNEUMOLOGIA T.I.RESP.NAVA SO
- U.O.ENDOCRINOLOGIA - PAGOTTO
- U.O.MEDICINA INTERNA ZOLI MM
- SSD MAL.MET.DIET.CL-MARCHESINI REGGIANI
- U.O.CHIRURGIA GENERALE - MINNI
- U.O. GASTROENTEROLOGIA - BAZZOLI
- U.O.PEDIAT.D'URG. P.S. E OBI LANARI
- Progr.DIP.CHIRURGIA PELVICA COMPL.CONCETTI
- SSD ANDROLOGIA - COLOMBO
- U.O.UROLOGIA - BRUNOCILLA
- U.O.ANESTESIOLOGIA RIANIMAZIONE - FRASCAROLI
- U.O.ANGIOLOGIA E MALATT.COAGULAZIONE
- U.O.CARDIOCHIRURGIA - DI BARTOLOMEO
- U.O.CARDIOLOGIA PEDIATRICA ETA' EVOL - BONVICINI
- U.O.CHIRURGIA TORACICA
- U.O.MEDICINA INTERNA - BORGHI
- PR.DIP.GEST.MAL.REUMATICHE E CONNETTIVO E MAL MET.OSSO
- U.O.GERIATRIA - LUNARDELLI
- U.O.GERIATRIA
- U.O.MEDICINA FISICA E RIABILIT - TARICCO
- U.O.CHIRURGIA GENERALE - COLA
- U.O.CHIRURGIA GENERALE - POGGIOLI
- U.O.MED.INTERNA BOLONDI MM
- U.O.MEDICINA INTERNA STANGHELLINI
- U.O.SEMEIOTICA MEDICA BERNARDI SO.
- SSD C.R.R.INSUF.INT.CRON.BENIGNA-PIRONI
- SSD GASTR.DIAG.TR. MAL.VIE BILIARI-FESTI



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.

- U.O.CH.ORALE MAXILLO FACCIALE-MARCHETTI
- U.O.CHIRURGIA PLASTICA - CIPRIANI
- U.O.OFTALMOLOGIA - CIARDELLA
- U.O.NEUROLOGIA - CIRIGNOTTA
- U.O.CENTRO RIF.TRAPIANTI
- SSD ONCOLOGIA MEDICA ADDARII - ZAMAGNI
- U.O.NEFROL.DIALISI E TRAPIANTO LA MANNA
- U.O.EMATOLOGIA - CAVO
- U.O.MEDICINA DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE IN ONCOLOGIA - BIASCO
- U.O.EMOLINFOPATOLOGIA
- U.O.OFTALMOLOGIA - CAMPOS
- U.O.OTORINOLARINGOIATRIA E AUDIOLOGIA PIRODDA
- U.O.MEDICINA NUCLEARE - FANTI
- U.O.ONCOLOGIA MEDICA - ARDIZZONI
- U.O.RADIOTERAPIA - MORGANTI
- U.O.RADIOTERAPIA
- U.O.DERMATOLOGIA - PATRIZI
- SSD NEURORADIOL D.I.- PASTORE TROSSELLO
- U.O.DIABETOLOGIA

DOCUMENTI:

File	Hash
DELI0000111_2017_delibera_firmata.pdf	53582FB6A86FB410AA742EEAB65F82FC9E7566397B032FA17DE8CAB182658777
DELI0000111_2017_Allegato1:	FDD78E6452DA49DC55EAA881B69E0BA0EEA205A9C93AF411B24645FBC0775554



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.

DELIBERAZIONE

OGGETTO: DELEGHE EX ART. 16 DEL D. LGS. N. 81/2008.

IL DIRETTORE GENERALE

Visto e richiamato l'art.16 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche ed integrazioni il quale dispone, fra l'altro, che :

1. La delega di funzioni da parte del datore di lavoro, ove non espressamente esclusa, è ammessa con i seguenti limiti e condizioni:

a) che essa risulti da atto scritto recante data certa;

b) che il delegato possenga tutti i requisiti di professionalità ed esperienza richiesti dalla specifica natura delle funzioni delegate;

c) che essa attribuisca al delegato tutti i poteri di organizzazione, gestione e controllo richiesti dalla specifica natura delle funzioni delegate;

d) che essa attribuisca al delegato l'autonomia di spesa necessaria allo svolgimento delle funzioni delegate;

e) che la delega sia accettata dal delegato per iscritto;

Richiamata la propria deliberazione n. 452 del 12.12.2011. confermata con delibera n. 5/2017, con il quale veniva approvato l'assetto organizzativo aziendale in materia di sicurezza, ridefinendo l'individuazione delle responsabilità correlate alle qualifiche prevenzionistiche delle figure di Dirigente e Preposto che si intende integralmente richiamato;

Considerato inoltre che:

- in relazione al profilo dimensionale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria di Bologna, alla molteplicità e alla complessità dei settori di attività, al numero dei Dipartimenti, delle Direzioni e delle Unità Operative e al numero degli addetti - appare opportuno il conferimento di delega ex art. 16 del Decreto Legislativo n. 81/2008 di alcune delle funzioni inerenti alla qualifica di "Datore di lavoro";
- per l'efficacia della delega è necessario che vengano attribuiti al delegato tutti i poteri di organizzazione, gestione e controllo richiesti dalla specifica natura delle funzioni delegate e la autonomia di spesa necessaria allo svolgimento delle funzioni medesime;

- l'autonomia conferita al delegato comporta, da un lato, la non ingerenza del Datore di Lavoro nelle attività proprie del delegato e, dall'altro, l'assunzione da parte di quest'ultimo di ogni responsabilità in ordine alle competenze assegnate, pur permanendo in capo al Datore di Lavoro l'obbligo di vigilanza in ordine al corretto espletamento delle funzioni trasferite, vigilanza che potrà essere attuata anche attraverso i sistemi di verifica e controllo di cui all'art. 30, comma 4, D.lgs. 81/08;
- per tutti i Dirigenti ai quali non viene conferita delega di funzioni da parte del Datore di Lavoro permangono tutti gli obblighi e le responsabilità loro derivanti dalle disposizioni del D. Lgs. 81/08 e s.m.i. e le conseguenti responsabilità secondo le attribuzioni e competenze conferite e in rapporto all'ambito organizzativo di riferimento;

Ravvisato che, sulla base degli attuali assetti organizzativi e riservandosi la facoltà di integrarne e ricalibrarne i contenuti in esito ad intervenute modifiche organizzative, sia confacente alla migliore organizzazione e gestione della sicurezza, l'attribuzione di delega per specifici ambiti di attività, così come rappresentato nella tabella allegata che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che le deleghe per gli specifici ambiti di attività, come riepilogati nella Tabella allegata, sono stati oggetto di presentazione e confronto tra la direzione generale/sanitaria/amministrativa e i professionisti individuati, affinché il modello complessivo dell'attribuzione della delega ex art. 16 del D.Lgs n. 81/08 e s.m.i. risulti completo e coerente con l'organizzazione ed il funzionigramma aziendale;

Dato atto delle valutazioni e determinazioni del responsabile del Servizio prevenzione e protezione aziendale in merito alla definizione del sistema delle deleghe ex art. 16 del D.Lgs n. 81/08 da attribuire in Azienda Ospedaliero Universitaria di Bologna, in relazione all'assetto organizzativo aziendale e correlato organigramma;

Delibera

- a) di avvalersi del conferimento di delega ex art. 16 del Decreto Legislativo n. 81/2008 per le funzioni inerenti la qualifica di "Datore di lavoro" come individuate e delineate nella Tabella allegata che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- b) di individuare conseguentemente i dirigenti in possesso di tutti i requisiti di professionalità ed esperienza richiesti dalla specifica natura delle funzioni delegate ed in relazione al ruolo ricoperto nell'attuale organizzazione aziendale, in ordine alle funzioni di cui all'allegata Tabella;
- c) di dare mandato ad Attività Generali ed Istituzionali, per la predisposizione degli atti formale di delega, sulla base di quanto ai punti a) e b);

- d) di indicare, quale obiettivo generale di ogni delega, la realizzazione delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza, in riferimento ai documenti di valutazione dei rischi elaborati da Servizio di Prevenzione e Protezione per conto del Datore di lavoro e alla effettiva vigilanza sulle condizioni delle attività;
- e) di confermare che l'attuazione delle deleghe sarà perseguita con la collaborazione dei dirigenti e preposti che vi debbono provvedere in base all'attuale organigramma aziendale;
- f) di stabilire che per ogni delegato venga individuato ed assegnato nell'atto formale di delega, un budget di spesa, ai fini dell'adozione delle misure e dei provvedimenti adeguati per evitare o limitare danni a persone o cose o all'ambiente, nelle comprovate situazioni di grave ed improrogabile urgenza;
- g) di attribuire al Servizio Prevenzione e Protezione aziendale il compito di programmare qualificati incontri formativi per i delegati, oltre che per i dirigenti, preposti e lavoratori, in relazione alle specifiche responsabilità attribuite;
- h) di dare comunicazione di quanto sopra ai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza.
- i) di garantire adeguata e tempestiva pubblicità al presente atto.

Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90:
Rossella Mattioli

Premesso che tutti i dirigenti prevenzionistici (sia delegati del datore di lavoro, sia non delegati del datore di lavoro) sono vincolati all'osservanza di quanto previsto nell'art. 18 del D.Lgs. 81/08 e nell'ORGANIGRAMMA DI SICUREZZA (art. 28, comma 2, lett. d) D.Lgs. n. 81/2008) approvato con deliberazione n° 452 DEL 12.12.2011 ed a quanto previsto nell'art. 18 D.Lgs. 81/08, i delegati del datore di lavoro sono tenuti a:

SERVIZIO/DIRETTORE	OGGETTO	RIFERIMENTI AL D.LGS. 81/08 e s.m.i.
Igiene ospedaliera e prevenzione	<input type="checkbox"/> adottare avvalendosi, se necessario della collaborazione di altri soggetti aventi specifiche competenze, i provvedimenti appropriati per evitare che le misure di prevenzione adottate, in tema di tutela della salute nei luoghi di lavoro, possano causare rischi per la salute della popolazione o deteriorare l'ambiente esterno, e verificarne periodicamente la perdurante assenza di rischio;	
	<input type="checkbox"/> contribuire alla Valutazione dei rischi con documentazione opportuna	
	<input type="checkbox"/> gestire gli aspetti di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nell'ambito dei servizi appaltati di pertinenza	Art. 26. Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione
	<input type="checkbox"/> gestire, in collaborazione del servizio Prevenzione e Protezione, le attività di informazione connessi agli ambiti di propria pertinenza	Art. 36. Informazione ai lavoratori Titolo X- ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI Titolo X-bis PROTEZIONE DALLE FERITE DA TAGLIO E DA PUNTA NEL SETTORE OSPEDALIERO E SANITARIO
	<input type="checkbox"/> gestire, in collaborazione del servizio Governo clinico, qualità e formazione, le attività di formazione e addestramento connessi agli ambiti di propria pertinenza	Art. 37. Formazione dei lavoratori Titolo X- ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI Titolo X-bis PROTEZIONE DALLE FERITE DA TAGLIO E DA PUNTA NEL SETTORE OSPEDALIERO E SANITARIO
	<input type="checkbox"/> vigilare sulle condizioni igienico-sanitarie dei luoghi di lavoro in coerenza alle destinazioni d'uso assegnate <input type="checkbox"/> vigilare affinché i rifiuti prodotti all'interno dei luoghi di lavoro non costituiscano pericolo per la salute e sicurezza dei lavoratori	Per quanto di pertinenza: Art. 63 ed Art.64 LUOGHI DI LAVORO Allegato IV
	<input type="checkbox"/> gestire gli aspetti inerenti la tutela di salute e sicurezza dei lavoratori nell'ambito della governo delle attrezzature di pertinenza, con riferimento alle attività previste dall'artt. 70, 71, 72, 73 D.lgs. 81/08	Uso delle attrezzature di lavoro Art. 70, Art. 71, Art. 72, Art.73:
	<input type="checkbox"/> Adottare e dare disposizioni, avvalendosi, se necessario della collaborazione di altri soggetti aventi specifiche competenze, i dispositivi di protezione individuale quando i rischi non possono essere evitati o sufficientemente ridotti da misure tecniche di prevenzione , per quanto riguarda gli ambiti sanitari	Uso dei dispositivi di protezione individuale Per quanto di pertinenza Art. 75 e Art. 77 commi 3-4-5
	<input type="checkbox"/> adottare e dare disposizioni avvalendosi, se necessario della collaborazione di altri soggetti aventi specifiche competenze, la segnaletica di salute e sicurezza sul lavoro in tutte quelle situazioni in cui i rischi non possono essere evitati o sufficientemente limitati con altri sistemi di prevenzione, in ambito chimico, biologico ed igienico-sanitario	SEGNALETICA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO - Artt. 163 e 164
<input type="checkbox"/> adottare, se previsto dalla valutazione dei rischi, le misure di prevenzione volte ad eliminare e/o ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione a sostanze pericolose	Per quanto di pertinenza: TITOLO IX - SOSTANZE PERICOLOSE - Capo I - Protezione da agenti chimici TITOLO IX - SOSTANZE PERICOLOSE - Capo II - Protezione da agenti cancerogeni e mutageni	

<input type="checkbox"/> adottare le misure tecniche, organizzative, procedurali, igieniche ed in generale di tutela, nonché le misure di emergenza, per evitare ogni esposizione dei lavoratori ad agenti biologici <input type="checkbox"/> definire e provvedere, in relazione ai risultati della valutazione dei rischi, che siano applicate procedure che consentono di manipolare, decontaminare ed eliminare senza rischi per l'operatore e per la comunità, i materiali ed i rifiuti contaminati <input type="checkbox"/> adottare misure protettive particolari per quei lavoratori per i quali, anche per motivi sanitari individuali, si richiedono misure speciali di protezione <input type="checkbox"/> assicurare la tenuta del registro degli esposti, di cui è responsabile in forza della presente delega	<p>Titolo X- ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI Titolo X-bis PROTEZIONE DALLE FERITE DA TAGLIO E DA PUNTA NEL SETTORE OSPEDALIERO E SANITARIO</p>
<input type="checkbox"/> comunicare all'organo di vigilanza territorialmente competente l'esercizio delle attività che prevedono l'utilizzo di agenti biologici dei gruppi 2, 3 e 4 e le variazioni nelle lavorazioni	<p>Titolo X- ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI</p>

SERVIZIO/DIRETTORE	OGGETTO	RIFERIMENTI AL D.LGS. 81/08 e s.m.i.
Dipartimento tecniche integrate	<input type="checkbox"/> gestire, in collaborazione del servizio Governo clinico, qualità e formazione, le attività di formazione e addestramento connessi agli ambiti di propria pertinenza	<p>Art. 37. Formazione dei lavoratori Art. 43. GESTIONE DELLE EMERGENZE - Disposizioni generali</p>
	<input type="checkbox"/> adottare, avvalendosi, se necessario della collaborazione di altri soggetti aventi specifiche competenze, i dispositivi di protezione individuale quando i rischi non possono essere evitati o sufficientemente ridotti da misure tecniche di prevenzione, nell'ambito delle attività tecniche del dipartimento di afferenza	<p>Art. 75 e Art. 77 commi 3-4-5 - Uso dei dispositivi di protezione individuale</p>
	<input type="checkbox"/> adottare avvalendosi, se necessario della collaborazione di altri soggetti aventi specifiche competenze, i provvedimenti appropriati per evitare che le misure di prevenzione adottate, in tema di tutela della salute nei luoghi di lavoro, possano causare rischi per la salute della popolazione o deteriorare l'ambiente esterno, e verificarne periodicamente la perdurante assenza di rischio, nell'ambito delle attività tecniche del dipartimento di afferenza	
	<input type="checkbox"/> contribuire alla Valutazione dei rischi con documentazione opportuna, per gli ambiti di governo e responsabilità,	
	<input type="checkbox"/> vigilare sugli obblighi a cui sono soggetti i progettisti, i fabbricanti e fornitori, gli installatori	<p>Art. 22, 23, 24</p>
	<input type="checkbox"/> adottare le misure di gestione dell'emergenza incendio definendo i criteri atti ad individuare: <ul style="list-style-type: none"> - misure intese ad evitare l'insorgenza di un incendio, - misure precauzionali di esercizio, - metodi di controllo e manutenzione degli impianti - metodi per la gestione dell'emergenza - designare i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione degli incendi secondo i dettami delle regole tecniche di settore 	<p>Art. 43. GESTIONE DELLE EMERGENZE - Disposizioni generali</p>
	<input type="checkbox"/> adottare misure di controllo e gestione delle situazioni di rischio e: <ul style="list-style-type: none"> - fornire istruzioni ai lavoratori affinché abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa; - informare i lavoratori sulle misure di controllo e gestione definite 	
	<input type="checkbox"/> gestire, in collaborazione con il RSPPA, le attività di informazione connesse agli ambiti di propria pertinenza	<p>Art. 36. Informazione ai lavoratori</p>
<input type="checkbox"/> gestire gli aspetti di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nell'ambito dei servizi appaltati di pertinenza	<p>Art. 26. Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione</p>	

	<input type="checkbox"/> provvedere e gestire i requisiti di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro (particolarmente in conformità ad agibilità, ad autorizzazione sanitaria, alla prevenzione e protezione incendi, alle norme relative alla struttura edilizia ed agli impianti, segnaletica di salvataggio e per le attrezzature antincendio, nonché alle verifiche e controlli). <i>Si intendono per impianti: impianti fissi di distribuzione fino al punto di erogazione per energia, gas tecnici, gas medicali, acqua, vapore, idrico antincendio, climatizzazione/trattamento/aspirazione aria, ascensori, montacarichi e altri apparecchi di sollevamento fissi, impianti di protezione dai fulmini,</i> <input type="checkbox"/> provvedere affinché gli edifici, gli impianti, le strutture, le attrezzature, siano protetti dai pericoli determinati dall'innesco elettrico di atmosfere potenzialmente esplosive per la presenza o sviluppo di gas, vapori, nebbie infiammabili o polveri combustibili infiammabili	Art. 46. Prevenzione incendi Art. 63 ed Art.64 LUOGHI DI LAVORO Allegato IV Artt. 80 e 81. Impianti e apparecchiature elettriche Art. 84. Protezioni dai fulmini Art. 85. Protezione di edifici, impianti strutture ed attrezzature Art. 86. Verifiche e controlli Titolo V - SEGNALETICA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO - Allegati dal XXIV al XXXII Titolo XI- PROTEZIONE DA ATMOSFERE ESPLOSIVE
	<input type="checkbox"/> vietare l'accesso dei lavoratori in pozzi neri, fogne, camini, fosse, gallerie e in generale in ambienti e recipienti, condutture, caldaie e simili, ove sia possibile il rilascio di gas deleteri, senza che sia stata previamente accertata l'assenza di pericolo <input type="checkbox"/> provvedere affinché i lavoratori siano salvaguardati dai rischi di natura elettrica, di qualunque genere, riducendo al minimo le attività effettuate sotto tensione o in prossimità di parti attive	Art. 66. Lavori in ambienti sospetti di inquinamento Art. 82. Lavori sotto tensione Art. 83. Lavori in prossimità di parti attive
	<input type="checkbox"/> gestire gli aspetti inerenti la tutela di salute e sicurezza dei lavoratori nell'ambito della governo delle attrezzature di pertinenza, con riferimento alle attività previste dall'artt. 70, 71, 72, 73 D.lgs. 81/08	Uso delle attrezzature di lavoro Art. 70, Art. 71, Art. 72, Art.73:
	<input type="checkbox"/> adottare le misure di prevenzione volte ad eliminare e/o ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione a sostanze pericolose	Per quanto di pertinenza: TITOLO IX - SOSTANZE PERICOLOSE - Capo I - Protezione da agenti chimici TITOLO IX - SOSTANZE PERICOLOSE - Capo II - Protezione da agenti cancerogeni e mutageni TITOLO IX - SOSTANZE PERICOLOSE - Capo III- Protezione dai rischi connessi all'esposizione all'amianto
	<input type="checkbox"/> adottare avvalendosi, se necessario della collaborazione di altri soggetti aventi specifiche competenze, la segnaletica di salute e sicurezza sul lavoro in tutte quelle situazioni in cui i rischi non possono essere evitati o sufficientemente limitati con altri sistemi di prevenzione, per gli ambiti di governo e responsabilità	SEGNALETICA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO - Artt. 163 e 164
	<input type="checkbox"/> organizzare i posti di lavoro in modo che la movimentazione manuale dei carichi assicuri condizioni di sicurezza e salute evitando o riducendo i rischi, adottando misure adeguate, tenendo conto in particolare dei fattori individuali di rischio, delle caratteristiche dell'ambiente di lavoro e delle esigenze che tale attività comporta	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI Artt. 168-169

SERVIZIO/DIRETTORE	OGGETTO	RIFERIMENTI AL D.LGS. 81/08 e s.m.i.
Ingegneria clinica e informatica medica	<input type="checkbox"/> adottare, avvalendosi, se necessario della collaborazione di altri soggetti aventi specifiche competenze, i dispositivi di protezione individuale quando i rischi non possono essere evitati o sufficientemente ridotti da misure tecniche di prevenzione, in relazione alle attrezzature rimesse all'ambito di competenza	Art. 75 e Art. 77 commi 3-4-5 - Uso dei dispositivi di protezione individuale
	<input type="checkbox"/> contribuire alla Valutazione dei rischi con documentazione opportuna,	
	<input type="checkbox"/> vigilare sugli obblighi a cui sono soggetti i progettisti, i fabbricanti e fornitori, gli installatori	Art. 22, 23, 24
	<input type="checkbox"/> adottare misure di controllo e gestione delle situazioni di rischio e: - fornire istruzioni ai lavoratori affinché abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa; - informare i lavoratori sulle misure di controllo e gestione definite	Art. 43. GESTIONE DELLE EMERGENZE - Disposizioni generali

<input type="checkbox"/> gestire, in collaborazione del servizio Prevenzione e Protezione, le attività di informazione connessi agli ambiti di propria pertinenza	Art. 36. Informazione ai lavoratori
<input type="checkbox"/> gestire gli aspetti di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nell'ambito dei servizi appaltati di pertinenza	Art. 26. Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione
<input type="checkbox"/> gestire gli aspetti inerenti la tutela di salute e sicurezza dei lavoratori nell'ambito della governo delle attrezzature di pertinenza, con riferimento alle attività previste dall'artt. 70, 71, 72, 73 D.lgs. 81/08	Uso delle attrezzature di lavoro Artt. 70-71-72-73
<input type="checkbox"/> garantire, nella gestione delle attrezzature di pertinenza, la salvaguardia dai rischi di natura elettrica	Artt. 80 e 81. Impianti e apparecchiature elettriche
<input type="checkbox"/> adottare le misure di prevenzione volte ad eliminare e/o ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione a sostanze pericolose	Per quanto di pertinenza: Art. 63 ed Art.64 LUOGHI DI LAVORO Allegato IV TITOLO IX - SOSTANZE PERICOLOSE - Capo I - Protezione da agenti chimici TITOLO IX - SOSTANZE PERICOLOSE - Capo II - Protezione da agenti cancerogeni e mutageni
<input type="checkbox"/> adottare avvalendosi, se necessario della collaborazione di altri soggetti aventi specifiche competenze, la segnaletica di salute e sicurezza sul lavoro in tutte quelle situazioni in cui i rischi non possono essere evitati o sufficientemente limitati con altri sistemi di prevenzione	SEGNALETICA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO - Artt. 163 e 164
<input type="checkbox"/> organizzare i posti di lavoro in modo che la movimentazione manuale dei carichi assicuri condizioni di sicurezza e salute evitando o riducendo i rischi, adottando misure adeguate, tenendo conto in particolare dei fattori individuali di rischio, delle caratteristiche dell'ambiente di lavoro e delle esigenze che tale attività comporta	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI Artt. 168-169

SERVIZIO/DIRETTORE	OGGETTO	RIFERIMENTI AL D.LGS. 81/08 e s.m.i.
Programma Coordinamento della Gestione delle tecnologie strumentali ed informatiche del LUM	<input type="checkbox"/> adottare, avvalendosi, se necessario della collaborazione di altri soggetti aventi specifiche competenze, i dispositivi di protezione individuale quando i rischi non possono essere evitati o sufficientemente ridotti da misure tecniche di prevenzione, nell'ambito delle attrezzature di laboratorio in relazione all'incarico conferitole.	Art. 75 e Art. 77 commi 3-4-5 - Uso dei dispositivi di protezione individuale
	<input type="checkbox"/> contribuire alla Valutazione dei rischi con documentazione opportuna,	
	<input type="checkbox"/> vigilare sugli obblighi a cui sono soggetti i progettisti, i fabbricanti e fornitori, gli installatori, per gli ambiti di governo e responsabilità	Art. 22, 23, 24
	<input type="checkbox"/> Adottare, per le attrezzature di pertinenza, misure di controllo e gestione delle situazioni di rischio e: - fornire istruzioni ai lavoratori affinché abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa; - informare i lavoratori sulle misure di controllo e gestione definite	
	<input type="checkbox"/> gestire, in collaborazione del servizio Prevenzione e Protezione, le attività di informazione connessi agli ambiti di propria pertinenza	Art. 36. Informazione ai lavoratori
	<input type="checkbox"/> gestire gli aspetti di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nell'ambito dei servizi appaltati di pertinenza	Art. 26. Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione
	<input type="checkbox"/> gestire gli aspetti inerenti la tutela di salute e sicurezza dei lavoratori nell'ambito della governo delle attrezzature di pertinenza, con riferimento alle attività previste dall'artt. 70, 71, 72, 73 D.lgs. 81/08 <input type="checkbox"/> garantire, nella gestione delle attrezzature di pertinenza, la salvaguardia dai rischi di natura elettrica	Uso delle attrezzature di lavoro Artt. 70-71-72-73 Artt. 80 e 81. Impianti e apparecchiature elettriche

	<input type="checkbox"/> adottare le misure di prevenzione volte ad eliminare e/o ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione a sostanze pericolose	Per quanto di pertinenza: Art. 63 ed Art.64 LUOGHI DI LAVORO Allegato IV TITOLO IX - SOSTANZE PERICOLOSE - Capo I - Protezione da agenti chimici TITOLO IX - SOSTANZE PERICOLOSE - Capo II - Protezione da agenti cancerogeni e mutageni
	<input type="checkbox"/> adottare avvalendosi, se necessario della collaborazione di altri soggetti aventi specifiche competenze, la segnaletica di salute e sicurezza sul lavoro in tutte quelle situazioni in cui i rischi non possono essere evitati o sufficientemente limitati con altri sistemi di prevenzione	SEGNALETICA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO - Artt. 163 e 164
	<input type="checkbox"/> organizzare i posti di lavoro in modo che la movimentazione manuale dei carichi assicuri condizioni di sicurezza e salute evitando o riducendo i rischi, adottando misure adeguate, tenendo conto in particolare dei fattori individuali di rischio, delle caratteristiche dell'ambiente di lavoro e delle esigenze che tale attività comporta	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI Artt. 168-169

SERVIZIO/DIRETTORE	OGGETTO	RIFERIMENTI AL D.LGS. 81/08 e s.m.i.
Tecnologie informatiche	<input type="checkbox"/> adottare, avvalendosi, se necessario della collaborazione di altri soggetti aventi specifiche competenze, i dispositivi di protezione individuale quando i rischi non possono essere evitati o sufficientemente ridotti da misure tecniche di prevenzione, in relazione alle attrezzature rimesse all'ambito di competenza	Art. 75 e Art. 77 commi 3-4-5 - Uso dei dispositivi di protezione individuale
	<input type="checkbox"/> contribuire alla Valutazione dei rischi con documentazione opportuna,	
	<input type="checkbox"/> vigilare sugli obblighi a cui sono soggetti i progettisti, i fabbricanti e fornitori, gli installatori, per gli ambiti di governo e responsabilità	Art. 22, 23, 24
	<input type="checkbox"/> Adottare, per le attrezzature di pertinenza, misure di controllo e gestione delle situazioni di rischio e: - fornire istruzioni ai lavoratori affinché abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa; - informare i lavoratori sulle misure di controllo e gestione definite	
	<input type="checkbox"/> gestire, in collaborazione del servizio Prevenzione e Protezione, le attività di informazione connessi agli ambiti di propria pertinenza	Art. 36. Informazione ai lavoratori
	<input type="checkbox"/> gestire gli aspetti di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nell'ambito dei servizi appaltati di pertinenza	Art. 26. Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione
	<input type="checkbox"/> gestire gli aspetti inerenti la tutela di salute e sicurezza dei lavoratori nell'ambito della gestione delle attrezzature di pertinenza, con riferimento alle attività previste dall'artt. 70, 71, 72, 73 D.lgs. 81/08 <input type="checkbox"/> garantire, nella gestione delle attrezzature di pertinenza, la salvaguardia dai rischi di natura elettrica	Uso delle attrezzature di lavoro Artt. 70-71-72-73 Artt. 80 e 81. Impianti e apparecchiature elettriche
	<input type="checkbox"/> adottare le misure di prevenzione volte ad eliminare e/o ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione a sostanze pericolose <input type="checkbox"/> adottare avvalendosi, se necessario della collaborazione di altri soggetti aventi specifiche competenze, la segnaletica di salute e sicurezza sul lavoro in tutte quelle situazioni in cui i rischi non possono essere evitati o sufficientemente limitati con altri sistemi di prevenzione	Per quanto di pertinenza: Art. 63 ed Art.64 LUOGHI DI LAVORO Allegato IV TITOLO IX - SOSTANZE PERICOLOSE - Capo I - Protezione da agenti chimici TITOLO IX - SOSTANZE PERICOLOSE - Capo II - Protezione da agenti cancerogeni e mutageni SEGNALETICA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO - Artt. 163 e 164

<input type="checkbox"/> organizzare i posti di lavoro in modo che la movimentazione manuale dei carichi assicuri condizioni di sicurezza e salute evitando o riducendo i rischi, adottando misure adeguate, tenendo conto in particolare dei fattori individuali di rischio, delle caratteristiche dell'ambiente di lavoro e delle esigenze che tale attività comporta	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI Artt. 168-169
<input type="checkbox"/> adottare, avvalendosi, se necessario della collaborazione di altri soggetti aventi specifiche competenze, i dispositivi di protezione individuale quando i rischi non possono essere evitati o sufficientemente ridotti da misure tecniche di prevenzione, nell'ambito delle attrezzature di laboratorio in relazione all'incarico conferitole.	Art. 75 e Art. 77 commi 3-4-5 - Uso dei dispositivi di protezione individuale
<input type="checkbox"/> contribuire alla Valutazione dei rischi con documentazione opportuna,	
<input type="checkbox"/> fornire i dati annuali relativi agli infortuni occorsi ai lavoratori in modo da consentire al datore di lavoro di ottemperare al D. LGS. 81/08	Art. 35 c.2 b) l'andamento degli infortuni e delle malattie professionali e della sorveglianza sanitaria

SERVIZIO/DIRETTORE	OGGETTO	RIFERIMENTI AL D.LGS. 81/08 e s.m.i.
Servizi di supporto alla persona	<input type="checkbox"/> adottare, avvalendosi, se necessario della collaborazione di altri soggetti aventi specifiche competenze, i dispositivi di protezione individuale quando i rischi non possono essere evitati o sufficientemente ridotti da misure tecniche di prevenzione, in relazione alle attrezzature rimesse all'ambito di competenza	Art. 75 e Art. 77 commi 3-4-5 - Uso dei dispositivi di protezione individuale
	<input type="checkbox"/> contribuire alla Valutazione dei rischi con documentazione opportuna,	
	<input type="checkbox"/> vigilare sugli obblighi a cui sono soggetti i progettisti, i fabbricanti e fornitori, gli installatori	Art. 22, 23, 24
	<input type="checkbox"/> adottare misure di controllo e gestione delle situazioni di rischio e: - fornire istruzioni ai lavoratori affinché abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa; - informare i lavoratori sulle misure di controllo e gestione definite	Art. 43. GESTIONE DELLE EMERGENZE - Disposizioni generali
	<input type="checkbox"/> gestire, in collaborazione del servizio Prevenzione e Protezione, le attività di informazione connessi agli ambiti di propria pertinenza	Art. 36. Informazione ai lavoratori
	<input type="checkbox"/> gestire gli aspetti di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nell'ambito dei servizi appaltati di pertinenza	Art. 26. Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione
	<input type="checkbox"/> gestire gli aspetti inerenti la tutela di salute e sicurezza dei lavoratori nell'ambito della governo delle attrezzature di pertinenza, con riferimento alle attività previste dall'artt. 70, 71, 72, 73 D.lgs. 81/08	Uso delle attrezzature di lavoro Artt. 70-71-72-73
	<input type="checkbox"/> garantire, nella gestione delle attrezzature di pertinenza, la salvaguardia dai rischi di natura elettrica	Artt. 80 e 81. Impianti e apparecchiature elettriche
	<input type="checkbox"/> adottare le misure di prevenzione volte ad eliminare e/o ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione a sostanze pericolose	Per quanto di pertinenza: Art. 63 ed Art.64 LUOGHI DI LAVORO Allegato IV TITOLO IX - SOSTANZE PERICOLOSE - Capo I - Protezione da agenti chimici TITOLO IX - SOSTANZE PERICOLOSE - Capo II - Protezione da agenti cancerogeni e mutageni
<input type="checkbox"/> adottare avvalendosi, se necessario della collaborazione di altri soggetti aventi specifiche competenze, la segnaletica di salute e sicurezza sul lavoro in tutte quelle situazioni in cui i rischi non possono essere evitati o sufficientemente limitati con altri sistemi di prevenzione	SEGNALETICA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO - Artt. 163 e 164	
<input type="checkbox"/> organizzare i posti di lavoro in modo che la movimentazione manuale dei carichi assicuri condizioni di sicurezza e salute evitando o riducendo i rischi, adottando misure adeguate, tenendo conto in particolare dei fattori individuali di rischio, delle caratteristiche dell'ambiente di lavoro e delle esigenze che tale attività comporta	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI Artt. 168-169	

SERVIZIO/DIRETTORE	OGGETTO	RIFERIMENTI AL D.LGS. 81/08 e s.m.i.
Centro logistico	<input type="checkbox"/> adottare, avvalendosi, se necessario della collaborazione di altri soggetti aventi specifiche competenze, i dispositivi di protezione individuale quando i rischi non possono essere evitati o sufficientemente ridotti da misure tecniche di prevenzione, in relazione alle attrezzature rimesse all'ambito di competenza	Art. 75 e Art. 77 commi 3-4-5 - Uso dei dispositivi di protezione individuale
	<input type="checkbox"/> attuare le disposizioni del servizio di Prevenzione e Protezione in tema di fornitura e scelta dei Dispositivi di Protezione Individuale	
	<input type="checkbox"/> contribuire alla Valutazione dei rischi con documentazione opportuna,	
	<input type="checkbox"/> vigilare sugli obblighi a cui sono soggetti i preposti, i lavoratori, i progettisti, i fabbricanti e fornitori, gli installatori	Art. 22, 23, 24
	<input type="checkbox"/> adottare misure di controllo e gestione delle situazioni di rischio e: - fornire istruzioni ai lavoratori affinché abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa; - informare i lavoratori sulle misure di controllo e gestione definite	Art. 43. GESTIONE DELLE EMERGENZE - Disposizioni generali
	<input type="checkbox"/> gestire, in collaborazione del servizio Prevenzione e Protezione, le attività di informazione connessi agli ambiti di propria pertinenza	Art. 36. Informazione ai lavoratori
	<input type="checkbox"/> gestire gli aspetti di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nell'ambito dei servizi appaltati di pertinenza	Art. 26. Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione
	<input type="checkbox"/> gestire gli aspetti inerenti la tutela di salute e sicurezza dei lavoratori nell'ambito della governo delle attrezzature di pertinenza, con riferimento alle attività previste dall'artt. 70, 71, 72, 73 D.lgs. 81/08	Uso delle attrezzature di lavoro Artt. 70-71-72-73
	<input type="checkbox"/> garantire, nella gestione delle attrezzature di pertinenza, la salvaguardia dai rischi di natura elettrica	Artt. 80 e 81. Impianti e apparecchiature elettriche
	<input type="checkbox"/> adottare le misure di prevenzione volte ad eliminare e/o ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione a sostanze pericolose	Per quanto di pertinenza: Art. 63 ed Art.64 LUOGHI DI LAVORO Allegato IV TITOLO IX - SOSTANZE PERICOLOSE - Capo I - Protezione da agenti chimici TITOLO IX - SOSTANZE PERICOLOSE - Capo II - Protezione da agenti cancerogeni e mutageni
<input type="checkbox"/> adottare avvalendosi, se necessario della collaborazione di altri soggetti aventi specifiche competenze, la segnaletica di salute e sicurezza sul lavoro in tutte quelle situazioni in cui i rischi non possono essere evitati o sufficientemente limitati con altri sistemi di prevenzione	SEGNALETICA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO - Artt. 163 e 164	
<input type="checkbox"/> organizzare i posti di lavoro in modo che la movimentazione manuale dei carichi assicuri condizioni di sicurezza e salute evitando o riducendo i rischi, adottando misure adeguate, tenendo conto in particolare dei fattori individuali di rischio, delle caratteristiche dell'ambiente di lavoro e delle esigenze che tale attività comporta	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI Artt. 168-169	

SERVIZIO/DIRETTORE	OGGETTO	RIFERIMENTI AL D.LGS. 81/08 e s.m.i.
--------------------	---------	--------------------------------------

Medicina legale e gestione integrata del rischio Area Sicurezza delle Cure	<input type="checkbox"/> gestire gli aspetti di sicurezza (D.Lgs. 230/95, D.M. 2 agosto 91, D.Lgs. 81/08 titolo VIII capo V sorgenti coerenti) delle apparecchiature e delle sorgenti che producono radiazioni ionizzanti, dei campi elettromagnetici propri della Risonanza Magnetica, delle radiazioni ottiche di tipo coerente (laser) <input type="checkbox"/> vigilare sugli adempimenti degli obblighi di Sorveglianza Sanitaria richiesti al Medico Competente/Autorizzato. <input type="checkbox"/> assicurare al medico competente/autorizzato le condizioni necessarie per lo svolgimento di tutti i suoi compiti garantendone l'autonomia	<p>Titolo VIII – Capo IV - Protezione dei lavoratori dai rischi di esposizione a campi elettromagnetici</p> <p>Titolo VIII – Capo V - Protezione dei lavoratori dai rischi di esposizione a radiazioni ottiche artificiali</p>
	<input type="checkbox"/> partecipare alla scelta delle apparecchiature e delle sorgenti che producono radiazioni ionizzanti, campi elettromagnetici propri della Risonanza Magnetica, radiazioni ottiche di tipo coerente (laser) <input type="checkbox"/> proporre i nominativi dei soggetti previsti dalla vigente legislazione per Esperto Qualificato, Esperto Sicurezza Risonanza Magnetica, Addetto Sicurezza Laser, <input type="checkbox"/> sovrintendere alla valutazione dei rischi effettuata dalle suddette figure (EQ, ESRM, ASL), <input type="checkbox"/> elaborare ed applicare il programma di azione che comprende misure tecniche ed organizzative intese a prevenire esposizioni superiori ai valori limite di esposizione <input type="checkbox"/> collaborare alla gestione dei rifiuti radioattivi <input type="checkbox"/> gestire, unitamente a Governo clinico, Qualità e Formazione (appartenenti all'Area Sicurezza delle Cure), le attività di formazione e addestramento connessi agli ambiti di propria pertinenza	<p>Art. 37. Formazione dei lavoratori</p>

SERVIZIO/DIRETTORE	OGGETTO	RIFERIMENTI AL D.LGS. 81/08 e s.m.i.
Medicina del lavoro	<input type="checkbox"/> gestire e coordinare gli adempimenti, previsti dalla normativa REACH CLP, relativi a sostanze e miscele chimiche classificate come pericolose e utilizzate all'interno dell'azienda ospedaliera con particolare riferimento alla: - collaborazione con la Farmacia Clinica nella predisposizione e aggiornamento dell'inventario dei prodotti chimici con indicazione delle quantità annue impiegate - gestione della classificazione REACH CLP, archiviazione delle schede di sicurezza e aggiornamento costante dei dati - verifica in fase di acquisizione della coerenza fra impiego previsto in azienda e usi previsti dal fornitore - collaborazione con le UO che si occupano di procedure per l'acquisizione dei prodotti al fine di predisporre capitolati che garantiscano sia la fornitura di schede di sicurezza conformi alla normativa, sia il loro aggiornamento	<p>Lettera circolare del 30/06/2011 prot. 15/VI/00148771 - DIREZIONE GENERALE DELLA TUTELA DELLE CONDIZIONI DI LAVORO- DIV. VI</p> <p>Regolamento CE 1907/2006 (Registration Evaluation Authorisation Restriction of Chemicals REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (Classification Labelling Packaging - CLP)</p>

SERVIZIO/DIRETTORE	OGGETTO	RIFERIMENTI AL D.LGS. 81/08 e s.m.i.
Governo clinico, qualità e formazione	<input type="checkbox"/> predisporre il piano annuale di formazione in collaborazione del direttore del servizio di Igiene ospedaliera e prevenzione, del Responsabile tecnico della sicurezza antincendio, del Medico competente e del responsabile del Servizio di prevenzione e protezione <input type="checkbox"/> assicurare, in generale, che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata, anche rispetto alle conoscenze linguistiche, in materia di salute e sicurezza ed in merito ai rischi specifici, documentando con sistema informatizzato il curriculum formativo di ogni operatore <input type="checkbox"/> garantire le risorse necessarie e il correlato controllo di attuazione del piano della formazione in materia di tutela della salute, anche in relazione all' evoluzione o all'insorgenza di nuovi rischi .	<p>Art. 37. Formazione dei lavoratori</p>

SERVIZIO/DIRETTORE	OGGETTO	RIFERIMENTI AL D.LGS. 81/08 e s.m.i.
--------------------	---------	--------------------------------------

Farmacia clinica	<input type="checkbox"/> adottare, in collaborazione dell'Igiene ospedaliera e prevenzione, del Medico Competente e del SPPA, le misure tecniche, organizzative e procedurali per evitare ogni esposizione dei lavoratori ad agenti biologici e/o sostanze pericolose	TITOLO IX – SOSTANZE PERICOLOSE – Capo I – Protezione da agenti chimici TITOLO IX – SOSTANZE PERICOLOSE – Capo II – Protezione da agenti cancerogeni e mutageni Titolo X- ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI
	<input type="checkbox"/> collaborare con l'Igiene Ospedaliera e prevenzione, il Medico competente e SPPA alla adozione delle misure di prevenzione delle ferite da taglio e da punta	Titolo X-bis PROTEZIONE DALLE FERITE DA TAGLIO E DA PUNTA NEL SETTORE OSPEDALIERO E SANITARIO
	<input type="checkbox"/> collaborare con il delegato alla gestione degli adempimenti REACH-CLP nella predisposizione e aggiornamento dell'inventario dei prodotti chimici con indicazione delle quantità annue impiegate, classificazione REACH CLP, archiviazione delle schede di sicurezza e aggiornamento costante dei dati	Lettera circolare del 30/06/2011 prot. 15/VI/00148771 - DIREZIONE GENERALE DELLA TUTELA DELLE CONDIZIONI DI LAVORO- DIV. VI Regolamento CE 1907/2006 (Registration Evaluation Authorisation Restriction of Chemicals REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (Classification Labelling Packaging - CLP)

Note generali

- I Delegati possono procedere, previa intesa con il Direttore Generale (Datore di Lavoro), alla definizione **delle sub-deleghe relativamente alle strutture sotto-ordinate nell'ambito dell'organizzazione aziendale**. Nel caso di Delegato che deleghi a un Subdelegato specifiche funzioni prevenzionistiche, oltre ai suoi compiti di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, resta l'obbligo di adeguata vigilanza personale sul Subdelegato. Sono vietate le cosiddette "deleghe a cascata", infatti il subdelegato non può delegare alcunché e deve occuparsi personalmente delle incombenze affidategli, ma si può avvalere dei Preposti per la vigilanza e controllo delle disposizioni impartite. Per la definizione e fruizione del budget di spesa per l'attuazione dei compiti sub-delegati si applica la stessa metodologia prevista per i Delegati.